Anno XXVII. Sabato 25 Aprile 1874 N. 96.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA VISITA
ai lavori di asciugamento meccanico presso Codigoro e Marozzo.

III.

Prima di passare a parlare dell'edificio della macchine, già costruito, tentiamo di farci un' idea della quantità d' acqua che le grandi pioggie autunnali, durante una settimana non interrotta, possono portare sui 50000 ettari di terreni da scolarsi.

Dice il Turazza che, consultando i dati meteorologici di Padova nel ventennio 1847-67, si trova che il mese maggiormente piovoso è l' Ottobre, e che in allora la quantità di pioggia caduta in 24 ore corrisponde ad un' altezza di 14 millimetri. Assumiamo questo dato ed ammettiamo che soltanto 3 millimetri possano andare perduti per evaporazione e per infiltramento. Restano così 11 millimetri per ogni giorno e quindi 77 mill. per una settimana. Di conseguenza il volume d' acqua che sarebbe da smaltire da 50000 ettari sarebbe 38 1/2 milioni di metri cubi, i quali scolati in 10 giorni darebbero 44 1/2 metri cubi ad ogni minuto secondo, ed invece scolati in 14 giorni darebbero 31 4/5 metri cubi ad ogni secondo. In siffatte ipotesi *il canale finale di scarico delle macchine dovrebbe avere presso a poco la portata media del Reno Bolognese Inferiore, la quale è di 36 metri cubi al secondo.* La portata di magra massima di questo fiume è 3 metri cubi; la portata di piena massima è 1000 metri cubi.

Supponendo all' anzidetto canale finale di scarico la larghezza media di metri 15 ed una profondità media di metri 2 1/2, la velocità media della corrente risulterebbe presso a poco 1 metro per secondo, e quindi sarebbe atta perfino a trascinare ghiaie. Affinchè la velocità media dell' anzidetta corrente smaltita non fosse atta che a trascinare arene, bisognerebbe che non fosse maggiore di mezzo metro, per cui la sezione della corrente dovrebbe avere l' ampia area di circa 75 metri quadrati. Queste cifre sono tali da mettere in qualche pensiero rispetto al canale finale di scarico delle acque smaltite dalle macchine, che sarà il Volano. Ma è cosa naturale il credere, che la Società avrà prevedute tutte le conseguenze che questo fiumicello, Scolo principale del Ferrarese, sarà per risentire, ed avrà studiati i modi più convenienti per ovviare ai danni che potessero derivarne per le campagne lungo le rive e per i Scoli naturali, che vi hanno la loro foce.

Ponderate bene tutte le circostanze del problema idraulico, la Società alla fine del 1872 così lo formulò al costruttore delle macchine idrofore: *Il sistema delle macchine deve potere ad ogni minuto secondo innalzare almeno 34 1/2 metri cubi all' altezza di metri 2, 2, oppure 30 m. c. all'altezza di 2 m. 6, oppure 22 1/4 m. c. all'altezza di 3, m. 5.*

Questo innalzamento d'acqua equivale ad un lavoro utile presso a poco costante di 1030 cavalli — vapore all' incirca.

La massima quantità d' acqua da innalzarsi corrisponde, per così dire, ad una piena delle Valli, e perciò in generale alla minima prevalenza di livello del pelo del Volano, essendo questo colà prossimo alla sua entrata nel mare. La minima quantità d'acqua da sollevarsi corrisponde ad una magra delle Valli, e perciò in generale alla minima prevalenza di livello del Volano.

(*Continua*)

I Bilanci del 1875

Gli specchi di prima previsione dell' entrata e della spesa dello Stato per l' anno prossimo si riassumono nella somma di L. 1,408,764,355,55 per l'entrata e di L. 1,417,039,642 97 per l' uscita, donde un disavanzo di 8 milioni 275,287 lire e 42 cent.

Un disavanzo è pur sempre un debito, che bisognerebbe provvedere a levare, per quanto sia piccolo, ma l' Italia sarebbe fortunata se ormai non avesse che un disavanzo così piccolo quale è quello di 8 milioni e un quarto.

Il disavanzo del 1875, ossia la differenza passiva tra l' entrata e la spesa propria dell' anno è assai più grande, stando a calcoli che hanno d' uopo di venire sottoposti a una revisione accurata.

I resultati propri del 1875 sono valutati come segue:

Entrate	L.	1,211,520,852 49
Spese	»	1,290,938,515 45
Disavanzo	»	79,417,662 96

Questo sarebbe il disavanzo risultante per la parte ordinaria e la straordinaria del bilancio.

L' entrata si stima come segue:

Ordinaria	L.	1,142,258,283 75
Straord.	»	69,262,568 74
Somma	L.	1,211,520,852 49

La spesa si dividerebbe nel modo seguente

Ordinaria	L.	1,194,526,455 89
Straord.	»	96,412,059 56
Somma	L.	1,290,938,515 45

Ed il disavanzo sarebbe:

Nella parte ord. di L.	52,268,172 14
Nella parte straord. »	27,149,490 82
Somma L.	79,417,662 96

La differenza fra il disavanzo dell' anno proprio dal 1875 e quello di 8 milioni indicato di sopra proviene da' trasporti che sin d' ora si inscrivono dal bilancio del 1874 a quello del 1875.

Siccome nè tutte le entrate del 1874 si riscuotono nè tutte le spese si fanno nel 1874 stesso, si calcola che dal bilancio di quell' anno restano da riportare in quello del 1875:

per entrate	L.	197,243,503 06
per ispese	»	126,101,127 52
Eccedenza	L.	71,142,375 54

Deducendo quest' eccedenza di 71 milioni dal disavanzo di 79, resta questo ridotto a 8 milioni.

Ma questi sono conti fatti sulla carta.

Non si sa oggi quali trasporti si dovranno fare dal 1875 al 1876 per entrate non riscosse e per ispese non pagate; nè de' trasporti calcolati all' entrata, come sopra di 197 milioni, quali somme si riscuoteranno effettivamente o figurativamente per liquidazioni di conti, e quali non sarà possibile di riscuotere.

Perocchè de' 197 milioni di entrate che si trasportano dal 1874 al 1875 soltanto L. 71,776,314 sono della competenza del 1874, le rimanenti L. 125,467,188 sono residui del 1873 e anni anteriori, nè è possibile che siano tutti crediti liquidi e esigibile.

Il disavanzo del 1874 quale appare dal bilancio definitivo si calcola di 214 milioni. Per ora non è ragionevole il voler fare delle previsioni di molta esattezza sul disavanzo del 1875; tanto meno sarebbe ragionevole, chè sono in corso trattative e convenzioni, sopratutto per le strade ferrate, che in parte possono alterare l' economia del bilancio; ma il disavanzo sarà tuttavia considerevole e tale che darebbe fastidio all' Inghilterra e alla Francia, forse perchè quelle due grandi potenze non hanno mai voluto rassegnarsi, come l' Italia, a considerare il disavanzo quale stato normale della finanza.

Ecco ora le spese proprie del 1875 quali si prevedono divise per vari dicasteri:

Finanze	L.	837,269,832 33
Giustizia	«	29,356,499 03
Esteri	«	5,374,729 —
Istruzione	«	20,455,640 16
Interno	«	50,860,365 —
Lavori pubb.	«	98,638,336 20
Guerra	«	181,041,839 02
Marina	«	37,111,020 75
Agricoltura	«	9,830,262 96
	L.	1,290,938,515 45

Su questa somma due terzi costituiscono il bilancio della finanza e in questo bilancio di 837 milioni, L. 730,483,714 rappresentano interessi del debito pubblico e vitalizio e guarentigie di strade ferrate. Le dotazioni non rientrano che per L. 15,390,000. La parte detta intangibile del bilancio è adunque il 57 per cento della spesa totale, considerando anche in questa spesa totale, la parte puramente d' ordine e figurativa, e che non è spesa reale dello Stato.

La gravità della situazione finanziaria sta principalmente nell' aumento della parte intangibile, mentre la somma stanziata pei servigi civili è assai ristretta e non è facile l' intendere con quali criteri procederebbero i riformatori della Camera che promettono di ridurla di mol-

to. È un mistero che la falange sacra ricusa di svelare ai profani.

Notizie Italiane

ROMA — È arrivato il principe Napoleone, il quale dopo aver fatto visita al re s'è recato al Vaticano per visitare le Loggie di Raffaello.

— Scrivono da Roma che S. M. il re, dietro relazione e proposta del conte Cantelli, ministro dell'interno, ha firmato il decreto che ordina la dissoluzione del consiglio provinciale di Messina, per la famosa deliberazione in merito all'incidente dell' ex-prof. Villari.

— Ai nuovi Cardinali già venuti in Curia presentaronsi ieri, colle formalità consuete, alcuni cerimonieri pontifici per comunicare loro la nota dei titoli cardinalizi vacanti.

Il Cardinale Regnier espresse il desiderio di avere il titolo presbiterale della Trinità dei Monti, che era stato posseduto dal cardinale de Bonald.

— Il marchese di Noailles rappresentante della Francia in Italia ebbe una lunghissima conferenza col nostro ministro degli esteri.

Reduce da Parigi, il marchese di Noailles recò la conferma delle più amichevoli disposizioni del Governo della Repubblica verso l'Italia. La detta conferenza non ebbe altro oggetto che alcune comunicazioni relative a interessi particolari di cittadini francesi domiciliati nel regno.

FIRENZE — Nel comune di Monsummano una brigata di giovani e ragazze attaccò lite con un' altra compagnia, e dalle parole venendo ai fatti la rissa ebbe conseguenze gravi. Sette rimasero feriti e 15 contusi.

LUCCA — A sei chilometri della città è stata scoperta una qualità di pietra aurifera argillosa.

Stannosi eseguendo esperimenti per sapere in quali proporzioni il prezioso minerale vi esista.

PARMA — Benchè le dimostrazioni siano cessate, la città continua ad essere occupata militarmente.

BELLUNO — Dopo una sosta di alcuni giorni si vedono ora giungere alla spicciolata, fermarsi ai gradini del teatro per poi unirsi in compagnie, molti operai che si portano nelle provincie austro-ungariche e nella Germania in cerca di lavoro.

Si calcola che oltre a 800 si sieno diretti in quegli Stati negli ultimi dieci giorni.

NAPOLI — I lettori ricorderanno la grassazione avvenuta qualche tempo indietro a danno del celebre storico tedesco Teodoro Mommsen, mentre insieme ad un suo compagno, Giulio Schader, si recava a visitare i Camaldoli.

Furono arrestati Vacchetta Luigi e La Massa Pasquale come indiziati tra i grassatori. La causa fu discussa sabato, e Vacchetta e La Massa furono condannati ad 11 anni di lavori forzati.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Presse* e il *Petit Journal* smentiscono che nel processo per l' affare Stoffel sia stata emessa un' ordinanza di non farsi luogo a procedimento. L' istruttoria, invece, non è abbastanza avanti da potersene prevedere l' esito.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA — *Vienna* 21. — Un telegramma del *Vaterland* da Innsbruck annuncia che il conte Goluchowski, figlio del luogotenente della Gallizia, si è ucciso con un colpo di pistola. Nelle elezioni pel Consiglio comunale ch' ebbero luogo nel terzo Corpo elettorale riuscirono eletti tutti i candidati democratici; però finora non vengono alterate le condizioni dei partiti nel Consiglio comunale.

SPAGNA — Nella penisola maturano gravi avvenimenti e tutti i dispacci dal teatro della guerra prevedono imminente una grande battaglia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 20 Aprile nella sua parte ufficiale, conteneva:

Relazione a S. M. su le scuole normali superiori.

R. decreto che istituisce quattro scuole normali superiori nelle Università di Napoli, Padova Roma e Torino.

— E quella del 21 portava:

Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.

Disposizioni nel personale di pubblica istruzione.

Avendo noi riprodotti gli apprezzamenti che la *Gazzetta d' Italia* faceva tempo fa sulla Società italiana dei Lavori Pubblici, per sentimento d'imparzialità pubblichiamo oggi, togliendole da un Giornale di Torino, le parole con cui il segretario di detta Società risponde alla *Gazzetta d' Italia:*

Torino il 20 Aprile 1874.

Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta d' Italia
Firenze.

Nel n. 108 (sabato 15 corrente) di codesto pregiato giornale ho letto una corrispondenza riguardante la Società Italiana di Lavori Pubblici, di cui mi permetto farle avvertire la completa inesattezza.

Fin dapprincipio il redattore di detta corrispondenza dice che le azioni si negoziano a L. 25 mentre il loro prezzo nominale è di L. 500. Ciò farebbe supporre che vi sia una perdita di L. 475 per azione; invece: 1° il corrispondente doveva dire almeno L. 425 invece di 25; 2° noti poi che nemmeno a 425 non si diedero mai, e che anche oggidì dopo lo stacco del dividendo di L. 5 restano domandate a L. 435. Ella vede da ciò agevolmente quanta è la differenza.

Non insisterò dopo ciò a farle rilevare tutte le altre inesattezze: soltanto la pregherei di por mente che la Società lungi dall'avere tutto il suo capitale, come parrebbe da quell' articolo, impiegato *in rendita al portatore*, ha invece interesse nelle Bonifiche Ferraresi, Monte Promina, ferrovia Mondovi, porto di Catania, costruzioni all' Esquilino, lavori stradali allo Esquilino, e prati di Castello in Roma, tronchi delle ferrovie Calabro-Sicule tra Cotrone e Roccabernarda, tra Romagnano e Potenza, e quest' ultimo tratto diviso in tre tronchi della complessiva lunghezza di chilometri 45,285, — canale Gambolò Tromello, per tacere delle opere minori, come può abbondantemente rilevare dalle tre relazioni che le unisco. Gli impieghi in rendita si fecero soltanto per la parte necessaria ai depositi per le assunte imprese.....

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Scarsissime furono le transazioni avvenute in Formenti, ma però i prezzi furono sempre ben tenuti essendovi continue richieste pel consumo di fronte a scarsezza di roba in vendita; possiamo quotare L. 46 il quintale per le migliori qualità. Qualche contratto si fece nei nuovi sulle L. 33. 50, ma l' opinione generale non si pronuncia favorevole alla speculazione a tale prezzo. Nei Formentoni è subentrata della calma, e si reggono debolmente da L. 33 a 34.

Canape — Dopo il poco di vita da noi accennata nella precedente rivista si è manifestata un' inazione la più perfetta, e puossi dire che i compratori tutti si sono ritirati dal Mercato scoraggiati dal fare acquisti anche con qualche riduzione dai precedenti prezzi. La causa di un tale abbandono può dirsi duplice, cioè la peggiorata condizione dell'Articolo all' estero, ed il nuovo tracollo subito dai Cambi. I prezzi si reggono nominalmente da L. 63 a 65 da 5 franchi il Migliaio. Gli sconcerti Commerciali che ci vengono ora comunicati non potranno che viepiù peggiorare la condizione di questo articolo.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	72 70
Prestito Nazionale	62 25
Detto Stallonato	60 —
Azioni Banca Nazionale	2130 —
Pezzi da 20 franchi	22 78
Londra 3 mesi	28 36
Francoforte	238 50
Francia a vista	113 60

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariostèo. — Offerte inviate al medesimo allo scopo di festeggiare il 4.° centenario:

(Riporto L. 12,810).

Annetta Salvagnini Nagliati L. 5 - Rosa Maranini l. 5. - Maria Maggi l. 5. - Teresa Dalla Penna l. 5. - Luigi Trevisani l. 5. - Giovanni Ocari l. 5. - Don Giuseppe Cappati l. 5 - Camillo Torreggiani l. 10 - Beatrice Giacometti l. 5 - Antonio Mayr l. 5 - Pacifico dott. Setti l. 10 - Camera di Commercio (Ferrara) l. 100.

(Totale L. 12,975).

Il centenario Ariosteo. — Leggiamo nel N. 17 del *Corriere di Reggio Emilia* come si stia pensando al modo di meglio festeggiare il IV. centenario del grande Ariosto. Il detto giornale ci rende noto il progetto della Deputazione di Storia Patria presentato al municipio, ma noi mentre vediamo con piacere come si lavori in questa circostanza, sappiamo da fonte sicura che la cosa andò ben altrimenti di quanto è narrato nel *Corriere*. Sappiamo cioè che ad istanza di alcuni cittadini la deputazione di Storia Patria si fece propugnatrice presso il municipio di un monumento all' Ariosto e che interpellata poi dal municipio stesso sul miglior modo di festeggiare il centenario, adottò, a maggioranza, una deliberazione che non si sa come qualificare tanto più strana in quanto che respinse l' idea del monumento dianzi propugnato dando la preferenza. . . . . *Risum teneatis amici*. . . . . . ad un busto.

Noi, per parte nostra ci crediamo autorizzati ad interessarci d' una cosa, la quale più che municipale è nazionale.

(*Muratori*)

Teatro Tosi-Borghi. — Avendo ieri accordato riposo agli operai non possiamo oggi riprodurre un' appendice drammatica sulla *Dorina* del Giussani e sulle due commedie del nostro concittadino sig. Lino Ferriani — Lo faremo lunedì — Questa sera si rappresenta *Agnese*, dramma in 6 atti dell'avv. Felice Cavallotti.

Per lunedì è preannunziata: *Lucciole per lanterne*, Commedia in due atti e prologo dei signori R. Ghirlanda ed Alessandro Fiaschi.

Ferrovia Rimini-Ravenna-Ferrara-Verona. — L' *Ancora* di Bologna ha impegnato una polemica con il *Ravennate* ed un tantino anche con noi, sull' argomento importantissimo di questa linea ferroviaria. Tale vivacità del giornalismo vogliamo sperare che servirà di efficace eccitamento agli amministratori della nostra provincia, onde prendano a cuore un progetto tanto serio e combattuto.

Piccole brighe. — Come amici del signor Romualdo Ghirlanda dobbiamo assicurare *Terpandro Sicionio* che lettere d' insigni scrittori sono proprio lì per attestare la considerazione ed il favore che il nostro amico Ghirlanda gode presso i letterati onesti ed autorevoli. Sappiamo anzi che verranno fra breve pubblicate.

In nome poi del pubblico ferrarese preghiamo *Terpandro Sicionio* di ritornare alle sue abituali occupazioni, e di non disturbare più oltre un perfetto galantuomo ed uno scrittore operoso e coscienzioso, qual è l' amico Ghirlanda, e di non risuscitare polemiche oziose quando non sono qualche cosa di peggio.

Cose teatrali. — Chi volesse fare la storia delle mille vicende le quali ebbero a traversare di questi giorni le trattative anche una volta abortite per lo spettacolo di Primavera al nostro Massimo Teatro, potrebbe scrivere quattro pagine buffe davvero, se non vi fossero di mezzo tanti argomenti seri, ma molto seri.

Oggi ancora la prudenza non ci permette di esprimere alcun apprezzamento sul proposito, e ardentemente desideriamo di non doverne fare.

Siccome però si è ritenuto da taluno che le vicende cui accenniamo fossero dovute a gravi influenze esercitate dal Comitato Ariostèo, noi siamo in grado più che altri di smentire queste notizie. Era pensiero del Comitato di trasportare lo spettacolo di Primavera in autunno e quel d' autunno nella presente stagione e noi ebbimo a dire in un' appendice del giornale il nostro parere in contrario. Più in là non andò il Comitato; chè, vista anzi la opposizione che glie ne venne allora dal personale istesso del teatro, rinunciò all' intento con lettera diretta al nostro Municipio, abbenchè avesse ottenute le adesioni e le firme della grande maggioranza dei Palchettisti, fra quali non aveva ritrovato fino a quel dì che un solo oppositore. — Tanto ci piace constatare onde la verità abbia il suo luogo, e una istituzione che tende ad essere benefica e di lustro al paese non sia ritenuta contraria agli interessi di alcuna classe di cittadini.

E l'igiene? — Un avviso del R. Sindaco fa noto come avvicinandosi la stagione estiva corre obbligo ai proprietari di far estirpare l'erba che cresce sulla via di fronte alle loro case. Ottima cosa.

Però molti credono altresì che avvicinandosi (e come!) la stagione estiva potrebbe venire meglio curata la spazzatura di certe strade, e praticata l' adacquatura nelle piazze e vie centrali; e così pure che si dovrebbe rimandare a stagione più opportuna qualsiasi lavoro di riattamento, espurgo o costruzione di fogne.

Nè ci si dica che siamo ancora nel bel mezzo d' Aprile; che le tante volte alcune fogne aperte a Maggio hanno avuto il bene di godere del sollione di Luglio, ammorbando l' aria con esalazioni e miasmi nocivissimi alla pubblica salute.

Artisti ferraresi. — Dai giornali di Roma riportiamo la seguente notizia che riguarda l' egregio pianista Pirani, nostro concittadino ed allievo del Liceo Musicale di Bologna.

« Annunziamo con piacere che il giovane maestro Eugenio Pirani, professore di mu-

sica all' imperiale conservatorio di Berlino, è giunto in Roma ove si tratterrà alcun tempo.

Il Pirani ha dovuto venire in Italia per compiere i quaranta giorni d' istruzione nelle seconde categorie e nel breve soggiorno che farà in Roma darà un concerto al palazzo Caffarelli presso l' ambasciata germanica, alla quale è stato raccomandato particolarmente dal principe di Bismark, che è uno degli ammiratori del giovine maestro. »

Effetti del nostro sistema di manutenzione stradale. — Per la terza o quarta volta nel breve volger di tempo dacchè furono poste le rotaje nel primo tronco di Via Giardini, si sta lavorando in diversi punti onde rimettere il seliciato che ad intervalli di poche settimane resta smosso e sfondato come fosse piantato sulla torba. Poveri denari!

A proposito di rotaje. — Costerebbe sì poco ai Signori scalpellini di porsi dinanzi un pezzaccio di stuoja, quando sdrajati in mezzo alle strade, subbiano le lastre, che non comprendiamo come questo espediente adottato in tutti i paesi civili debba essere di là da venire a Ferrara?

Oh se qualcuno ve li costringesse?

Sarebbe un tanto di guadagnato per gli occhi di chi passa vicino agli scalpelli e ai pezzetti di pietra che volano da tutte le parti.

Grave pericolo scongiurato. — Ieri sull' imbrunire allo svolto della Via Porta S. Pietro e Corso della Ghiaja, due cavalli attaccati ad una carrozza di proprietà del Conte Mazza impauritisi improvvisamente ruppero ogni freno, e gravi disgrazie sarebbero accadute essendo la strada gremita di pedoni e veicoli, senza la straordinaria abilità del cocchiere che con un violento strappo seppe mandare i cavalli contro un muro e così fermaronsi. Molta paura nella folla, e nessun danno tranne la rottura del timone e dei finimenti.

L' Amérique non è naufragato. — Il console di Francia a Plymouth ha telegrafato all' Havre come il vapore francese *Amérique*, che credevasi sommerso, è stato invece rimorchiato in quel porto da due vapori inglesi.

Questa notizia cagionò all' Havre e in tutti i porti francesi la più grande sorpresa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Aprile

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Manzoni Antonio di Ferrara, di anni 48, negoziante, conjugato (tubercolosi polmonare) — Zampieri Beatrice di Ferrara, di anni 63, nubile (diarea colliquativa) — Conte Giovanni di Codogno, di anni 23 soldato nel 13° cavalleria, celibe (meningite cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

24 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Benvenuti Francesco di Fossanova S. Biagio, di anni 26, giornaliero, celibe, con Baroni Rita di Fossanova San Biagio, di anni 24, giornaliera, nubile — Torreggiani Carlo di Fossanova S. Biagio, di anni 30, giornaliero, celibe, con Cervi Rita di Fossanova S. Marco, di anni 22, giornaliera, nubile — Buosi Luigi di Borgo S. Giorgio, di anni 39, pastajo, celibe, con Massari Rita di B. S. Giorgio, d' anni 22, sarta, nubile — Grandi Giuseppe di Ferrara, di anni 26, fornajo, celibe, con Angieri Maria di Ferrara, di anni 26, nubile — Patrignani dott. Clodoveo di Comacchio, di anni 48, Medico e possidente, con Angelini Maria di Ferrara, di anni 29, possidente, nubile.

MORTI — Debiaggi Maria di Ferrara, d' anni 72, vedova di Novi Nicola (catarro cronico) — Ascoli Girolamo di Ferrara, di anni 41, conjugato, mediatore (pneumonite).

minori agli anni sette N. 2.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

Approssimandosi la stagione estiva si trova opportuno di ricordare ai cittadini l' obbligo che hanno di far estirpare l' erba sulla pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, in conformità alle prescrizioni portate dall' art. 11 del vigente Regolamento di Polizia Municipale 29 Settembre 1869.

Ferrara 22 Aprile 1874.

Il Sindaco
VARANO

Art. 11. Tanto il proprietario che il conduttore di ogni casa o bottega ecc. sono solidariamente tenuti di far estirpare l' erba che spunta nella pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno.

Se essi non si presteranno, si farà eseguire il lavoro d' ufficio a spese dei contravventori.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande per l' attivazione di due depositi di petrolio di 3.° grado il 1.° in *Via Ripa Grande* N. 153, e l' altro in *Via Ghiara* N. 114.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Vienna* 23. — La *Camera dei Signori* approvò il bilancio del 1874 secondo le decisioni della seconda Camera. Principiò la discussione generale della seconda legge confessionale che regola le contribuzioni delle prebende ecclesiastiche per i fondi del culto. Il principe Lobkowitz, ed i cardinali Rauscher e Schwartzenberg combatterono il progetto.

La Camera ha risoluto con 66 voti contro 20 di entrare nella discussione speciale domani.

Berlino 23. — Il *Reichstag* discusse in seconda lettura il progetto relativo all' esercizio non autorizzato degli impieghi ecclesiastici. Approvò il primo paragrafo dopo una discussione di 6 ore. Durante la discussione il ministro residente delle città anseatiche disse che il papa stesso è pratico del sistema d' internare ed espellere i preti.

Si continuerà domani.

La chiusura del *Reichstag* avrà luogo probabilmente martedì.

Costantinopoli 23. — Il Credito Generale annunzia che a datare dal 30 aprile cambierà i buoni del tesoro non stampigliati serie A e B contro consolidati creazione 1873.

Madrid 23. — La *Gazzetta di Madrid* annunzia che ieri vi fu un leggiero cannoneggiamento contro i carlisti, che risposero con fucilate. Nessun risultato. Si conferma l' arresto del capo carlista Santes da parte dei suoi partigiani.

Parigi 23. — Riunione della Commissione di permanenza. Lucet interpellò su l' incidente del Consiglio generale di Marsiglia. Sostenne che i presidenti dei Consigli generali hanno soli il diritto d' esercitare la polizia nelle sale delle sedute.

Broglie rispose ricordando che in ogni sessione il Consiglio di Marsiglia sollevò qualche scandalo. Ricordò il conflitto col prefetto Keratry sotto il Governo di Thiers. Disse che la condotta di Labadie, presidente del Consiglio generale, fu allora biasimata dal ministro Lefranc. Soggiunge che il Governo delibererà su la questione e farà conoscere ulteriormente le sue decisioni. L' incidente è esaurito. Mihy interpellò sui naufragi dei vapori transatlantici. Il ministro della marina rispose che non esistono regolamenti; la sola garanzia consiste nella responsabilità del capitano.

La Commissione si aggiornò per una quindicina di giorni.

Barcellona 22. — Alcuni prigionieri che ricusano di prender servizio nell' esercito carlista sono trattati duramente. Coloro che cercano di fuggire vengono fucilati.

Madrid 24. — È smentito che siano stati fatti qui arresti carlisti. I carlisti posero in libertà tutti i prigionieri.

Castellar partì per Aranjuez per passarvi alcuni giorni.

Londra 24. — La Camera dei comuni approvò tutti i progetti finanziari.

Bukarest 24. — Un decreto convoca le Camere per il 7 maggio in sessione straordinaria.

Vienna 24. — La Camera dei signori approvò senza discussione in terza lettura la legge confessionale relativa alla contribuzione delle prebende pel fondo del culto.

Pest 24. — *Camera dei Deputati*. — Franyi domanda al presidente del Ministero se il dispaccio di Beust pubblicato dal *Temps* è autentico, e se intende di presentare il testo autentico della convenzione Franco-Austriaca, menzionata in quel dispaccio.

Palermo 24. — Furono arrestati a Partinico quattro malfattori, fra cui il lombardo Labarbera, confessi autori dell' assassinio dei carabinieri, commesso a Balestrate.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si discute il progetto per le disposizioni relative alla tassa sui redditi della ricchezza mobile.

Torrigiani, Englen, Mascilli, Raeli, Ercole, Mantellini, relatore, Mangilli, Corbetta ed altri parlano su l' art. 1° che comprende fra i censi le decime, ed i frutti di capitali ecc., fra i redditi di natura fondiaria per l' imposta; al quale articolo si fanno emendamenti che sono avversati da Minghetti.

Si mette ai voti per divisione il seguente emendamento di Raeli all' articolo 1° respinto dal Ministero: « Però la tassa relativa ai redditi contemplati nel paragrafo precedente, verrà diminuita di una somma pari a quella dei medesimi detratta per tributo fondiario. »

Esso è rigettato per un sol voto.

Seguono interruzioni.

Lazzaro ed altri di Sinistra propongono lo squittinio nominale intorno all' intero articolo 1°. Da esso risulta che l' articolo è approvato tal quale fu presentato dal ministero con 124 voti, 87 contrari, e 5 astenuti.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana. . .	70 55 c.	70 55 c.
Oro.	22 79 »	22 79 »
Londra (3 mesi) . .	28 36 »	28 40 »
Francia (a vista) . .	113 75 »	113 87 »
Prestito nazionale. .	62 —	62 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	883 —	882 —
Azioni Banca Nazionale	2126 — fm	2128 —
Azioni Meridionali. .	414 — »	416 — fm
Obbligazioni » . .	210 —	210 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1455 —	1455 —
Credito mobiliare . .	844 50 fm	844 —
Italo Germaniche . .	243 50 »	245 —
Banca Generale . . .	— —	— —

Prezzi fatti: Rend. ital 72 82 » 72 87 f. m.

Borsa calma.

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0|0	59 60	59 67
» » 5 0|0	95 30	95 35
Banca di Francia . .	3860 —	3860 —
Rendita italiana 5 0|0	64 —	64 20
Ferrovie Lombarde. .	322 —	321 —
Obbligazioni Tabacchi	486 25	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	186 50	186 —
» Romane. . .	78 —	78 —
Obbligazioni » . . .	187 —	186 —
Azioni Tabacchi . . .	796 —	— —
Cambio sull' Italia . .	12 —	12 —
» su Londra . .	25 20	25 20
Consolidati inglesi . .	92 7|8	92 7|8

Vienna 24. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 99

Londra 23. — Consolidato inglese 92 7|8 — Rendita italiana 63 1|4 a 1|2

Berlino 23. — Rendita italiana 63 — — Credito Mobiliare 128 1|2

New-York 23. — Oro — — Cambio su Londra — —

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 50; 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Inserzioni a pagamento

! Esperimentata per 25 anni

L' ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale
del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI
del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

(Richiamo N.o 3.)

Speciale osservazione
pei Signori Agricoltori.

Sono molto da raccomandare le trebbiatrici che vengono somministrate dalla rinomata firma **Maurizio Weil junior** di Francoforte s. M. per quelle economie ove un grande trebbiatojo a vapore non possa essere impiegato con profitto.

Le medesime devono essere mostrate si pratiche e di un si felice successo, che numerosi comizi agrarii e numerose autorità si faticono onde diffonderle più che possibile ne' paesi agricoli, di modo che in due anni ne vennero spacciati 3000 pezzi.

Il prezzo deve essere onestissimo incomminciando da fr. 315. a 415. per una macchina completa. — Per ulteriori schiarimenti dirigersi alla suindicata Firma. —

Da Affittare

pel prossimo S. Michele l' antica Locanda della GAJANA posta in questa Città.

Dirigersi al sig. Pietro Brondi.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 17.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 17 al 23 Aprile 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	45	—	46	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	61	63
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	33	—	34	—	Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Avena . . . . „	29	—	30	—	Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
Fagioli bianchi nostrali „	36	—	37	—	„ forti . . . . . „	27	50	32	50
„ colorati . „	37	—	38	—	Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
Fava . . . . „	—	—	—	—	„ dolci . . . . . „	12	—	13	—
Favino. . . . . . . „	31	—	32	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . „	62	—	66	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	173	86
„ Fioretto 1ª sorte. „	57	—	60	—	„ 2ª „ nostrani „	159	37	166	62
„ id. 2ª sorte. „	52	—	54	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
Pomi . . . . „	57	91	78	97	„ di Romagna „	159	37	173	86
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	121	70	133	29
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—	„ di Cascina . „	110	11	115	91
Paglia . . „ „ 656. 76.	20	—	25	—	Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Canapa . . . . . Kil. 100.	89	83	94	17	Pecore. . . . . . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	69	54	70	99	Agnelli. . . . . . . „	115	91	130	40
Canepazzi . . . . „	72	44	73	89	Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—	„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
„ dell' Umbria . . „	150	—	152	—	Form. di Cascina nuovo „	152	88	239	82
„ delle Puglie . . „	134	—	138	—	„ „ vecchio „	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 80 — Argento 114 | .

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
mediante la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, il signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.
B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere:* scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette:* per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.